

**LA MOSTRA/1** Domani l'inaugurazione allo Spazio Zalli di via Polenghi

# L'alter ego di Manuela Prati: tutti i colori della "Nemesi"

Sono evidenti i richiami lodigiani nei titoli e nei soggetti delle opere esposte all'interno del ciclo "Arte in atrio"

di **Marina Arensi**

■ "Nemesi" come il nome della dea distributrice della giustizia, secondo la mitologia greca. Ma tra i tanti significati contemporanei assunti dal termine, non ultimo quello di "vendetta" riparativa di ingiustizie, c'è anche quello che definisce il lato oscuro del protagonista di una storia. E secondo questa accezione è da intendersi il suo uso nel titolo *Nemesi*, il mio alter ego colorato scelto da Manuela Prati per la sua personale inserita nel ciclo "Arte in Atrio", curata da Mario Quadraroli e promosso dalla Fondazione Banca Popolare di Lodi, nella sede allo Spazio Tiziano Zalli di via Polenghi Lombardo. Alle 17,30 di domani l'inaugurazione della mostra, che per la Prati fa seguito in città alla vetrina dello scorso anno alle pareti del bar Bizò di via Cavour: la protagonista Nemesi, "ragazza invisibile per la maggior parte del tempo", si rivelerà qui nel suo aspetto vistoso di icona del terzo millennio, disegnata secondo forme che mescolano riferimenti ai linguaggi del fumetto e dei graffiti. Ma soprattutto, si descriverà nelle sue passioni che attingono ai personaggi e ai luoghi che hanno fatto la storia di Lodi dove l'autrice, che dopo un passato di esperienze in ambito pubblicitario lavora attualmente presso la Fondazione Eni Enrico Mattei, è nata e cresciuta.

Nel titolo *Miss Lodi* di una delle



Due opere di Manuela Prati scelte tra quelle esposte allo Spazio Tiziano Zalli della Bpl



tavole, realizzate con un mix di tecniche in cui al prevalente pastello si mescolano inchiostri e collage, c'è forse l'indizio chiave per decifrare i presupposti, i motivi di questo universo colorato di personaggi, caratteri, messaggi e ambientazioni dove si intrecciano contaminazioni e relazioni tra figure, parole, grafismi, tracciati da una linea disegnata che lascia ogni volta disvelare un racconto, se let-

ta anche nei dettagli: "miss" letto anche nel significato inglese di "mancanza" che, secondo l'autrice, rimanda alla nostalgia del non sentirsi mai "a casa". Ecco allora demandare alla sua "Nemesi" il ruolo di protagonista di racconti tra sogno e fantasia, ma forse anche nati da una vicenda che nell'apparente leggerezza formale del linguaggio nasconde il riaffermarsi di un'identità, legata alla vita di un luogo; "Nemesi" che avvolge o sovrappone la sua immagine a quella di Ada Negri e di Paolo Gorini, del drago Tarantasio e dei leoni del duomo, della fontana di piazza Broletto e dei cigni sull'Adda, in orditi fitti di ricami e decorazioni. ■

## **Nemesi, il mio alter ego colorato**

Arte in atrio: Manuela Prati  
Lodi, Fondazione Banca Popolare, Spazio Tiziano Zalli di via Polenghi Lombardo. Da domani (inaugurazione alle 17:30) all'11 settembre. Orari: da lunedì a venerdì, 9,30-12,30 e 15-16,30